



**Dipartimento:** DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

**Direzione Regionale:** AGRICOLTURA

**Area:**

## DETERMINAZIONE

N. A8340 del 09/08/2011

Proposta n. 16655 del 08/08/2011

**Oggetto:**

D.M. 8/4/2009 "Misure fitosanitarie di emergenza intese a prevenire la propagazione nella Comunita' della Diabrotica virgifera virgifera Le Conte. Delimitazione della "zona del focolaio" e della "zona tampone" nel territorio della Regione Lazio provincia di Latina

**Proponente:**

Estensore	LUPPINO MARIA	_____
Responsabile del procedimento	MARIA LUPPINO	_____
Responsabile dell' Area		_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

**Oggetto:** DM 8/4/2009 “Misure fitosanitarie d’emergenza intese a prevenire la propagazione nella Comunità della *Diabrotica virgifera virgifera* Le Conte. Delimitazione della “zona del focolaio” e della “zona tampone” nel territorio della Regione Lazio provincia di Latina

## IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Su proposta del Direttore Regionale Agricoltura

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n.6, concernente Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni concernenti la dirigenza ed al personale regionale e successive modificazioni;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n.1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;

**VISTO** il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" che, tra l'altro, affida le attività di controllo fitosanitario ai Servizi Fitosanitari regionali i quali, ai sensi dell'articolo 50, comma 1 lettera i), possono istituire zone caratterizzate da uno specifico status fitosanitario e prescrivere per tali zone tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi, compreso il divieto di messa a dimora e l'estirpazione delle piante ospiti di detti organismi;

**VISTA** la Legge Regionale 11 giugno 1996, n. 20, concernente: “Disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale in attuazione della Direttiva 91/683/CEE del Consiglio del 19.12.1991 e del Decreto Legislativo 30.12.1992, n.536”;

**VISTA** la decisione della Commissione europea 2003/766/CE del 24 ottobre 2003 relativa a “Misure d’emergenza intese a prevenire la propagazione nella Comunità della *Diabrotica virgifera virgifera* Le Conte” e sue modifiche e integrazioni da ultimo modificata con la decisione della Commissione europea 2008/644/CE del 25 luglio 2008;

**VISTO** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 8 aprile 2009, recante “Attuazione della decisione n. 2003/766/CE, modificata dalle decisioni 2006/564/CE e 2008/644/CE, relativa alle misure d’emergenza intese a prevenire la propagazione nella Comunità della *Diabrotica virgifera virgifera* Le Conte ;

**VISTA** la determinazione n. 1935/2010 con la quale e’ stata delimitata nella provincia di Roma l’area contaminata e la relativa zona di contenimento per *Diabrotica virgifera virgifera* nelle quali devono essere attuate le misure fitosanitarie previste dal DM 8/4/2009;

**CONSIDERATO** che anche nel corso del 2011 il Servizio Fitosanitario regionale del Lazio ha provveduto, ai sensi dell’articolo 3, comma 1 del DM 8/4/2009, a collocare trappole a feromoni in varie aziende maidicole del territorio regionale, al fine di monitorare l’eventuale presenza della *Diabrotica virgifera virgifera* Le Conte sul territorio regionale;

**VISTI** i primi risultati del monitoraggio 2011 dai quali si evince che alcune trappole a feromoni collocate nel comune di Sermoneta (Latina) hanno catturato esemplari adulti di *Diabrotica virgifera virgifera*;

**CONSIDERATO** il grave pericolo derivante dalla diffusione della *Diabrotica virgifera virgifera* per la maiscoltura regionale;

**RITENUTO** necessario, ai fini dell'imposizione di misure fitosanitarie, ai sensi dell'articolo 2 , comma 1, lettera b) ed e) e dell'articolo 3, comma 2 del D.M. 8.4.2009 provvedere alla delimitazione nella provincia di Latina, della "zona del focolaio" e della "zona tampone", che circonda la "zona del focolaio" per un raggio di 5 km;

**VISTA** la mappa , allegata alla presente determinazione e di essa facente parte integrante con la quale, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.M. 8.4.2009 sono state delimitate, sul territorio della regione Lazio, la "zona del focolaio" e la "zona tampone";

**RITENUTO** necessario, ai sensi del D.Lgs. 214/05, articolo 50 comma1, lettere g) ed i) e del DM 8.4.2009, art. 4, commi 2 e 4, adottare sul territorio regionale, nelle aree delimitate, specifiche misure fitosanitarie intese a prevenire la propagazione dell'insetto;

**RITENUTO** necessario che per l'anno 2011, le misure fitosanitarie, quali il divieto di trasporto al di fuori della zona del focolaio di piante allo stato fresco di *Zea mais* L. o loro parti allo stato fresco, e il divieto di raccolta del granturco, nella zona del focolaio ai sensi del DM 8/4/2009 art. 4, comma 2, lettera a) e c), siano imposte fino al 30 settembre, termine del periodo di volo degli adulti, definito sulla base dei monitoraggi effettuati negli anni precedenti;

## **DETERMINA**

per quanto in premessa,

ai sensi del D.Lgs. 214/05, art. 50, comma 1, lettera i) e del Decreto Ministeriale 8/4/2009 "Attuazione della decisione n. 2003/766/CE modificata dalle decisioni 2006/564/CE e 2008/644/CE relativa alle misure fitosanitarie d'emergenza intese a prevenire la propagazione nella Comunità della *Diabrotica virgifera virgifera* Le Conte"

- di **delimitare**, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b), del DM 8/4/2009 quale zona focolaio per *Diabrotica virgifera virgifera*, la zona, avente il raggio di almeno un chilometro, che circonda i siti di produzione in cui e' stata accertata ufficialmente la presenza dell'organismo;
- di **delimitare**, ai sensi dell'articolo 2 comma 1, lettera e), del DM 8/4/2009 quale zona tampone per *Diabrotica virgifera virgifera*, il territorio che circonda la zona focolaio per almeno 5 chilometri di larghezza.

Si definisce con la toponomastica la zona del focolaio e la zona tampone:

la "**zona del focolaio**" comprende la zona interclusa dal perimetro dei territori delimitati dalle seguenti strade:

*nel comune di Cisterna di Latina:* loc. Doganella centro abitato, Via Castrum Cisternae;

*nel comune di Latina:* strada Eschido, Via Appia est dal km 61,5 al km 63,5, strada della Chiesuola, Via delle Industrie, Via del Murillo, Via dei Salici;

*nel comune di Sermoneta:* Via Carrara, Via dell'Irto (loc. Ponte Nuovo), Via Anime Sante, Via Sermonetana, via Le Pastine fino loc. Doganella (centro abitato);

- la "**zona tampone**" è interclusa dal perimetro, compreso nei territori delimitati dalle seguenti strade:

*nel comune di Cisterna di Latina:* Intersezione di via Bufalareccia /Via Appia, via Appia, via della Quaglia, Via provinciale per Latina;

*nel comune di Latina:* Via provinciale per Latina, loc. Borgo Podgora (comune di Latina), via provinciale per Latina, strada della Cava, strada del Gionco, strada del Saraceno, strada Congiunte Destre, Strada Congiunte Sinistre, strada Tor Tre Ponti, Via del Truglio, direttrice

dall'intersezione da via del Truglio/strada della Striscia all'intersezione di strada Migliara 41/via Appia est, direttrice dall'intersezione di Via Appia est/via di Villafranca all'intersezione Via Villafranca /via del Pesce (loc. archi S. Lidano, comune di Sezze);

*nel comune di Sermoneta:* direttrice dall'intersezione da via Villafranca/via del Pesce a Sermoneta (centro abitato), direttrice da Sermoneta (centro abitato) a abbazia Valvisciolo (comune Sermoneta), direttrice dall'abbazia Valvisciolo al vertice nord lago artificiale (comune Sermoneta), direttrice dal vertice nord lago artificiale (comune Sermoneta) all'intersezione di Via Ninfina/via Celestino II (comune di Cisterna di Latina);

*nel comune di Cisterna di Latina:* direttrice dall'intersezione via Ninfina/via Celestino II a via delle Pedicante, Via delle Pedicante;

*nel comune di Cori:* Via dei Campanili, via del Quarto Grande, direttrice dall'intersezione di Via del Quarto Grande/via del Morello all'intersezione via Bufalareccia/via Appia (comune di Cisterna di Latina);

Nella mappa allegata alla presente determinazione e di questa facente parte integrante e' rappresentata in forma grafica la delimitazione della "zona del focolaio" e della "zona tampone" di *Diabrotica virgifera virgifera* sul territorio regionale nella provincia di Latina.

**- di imporre nella "zona del focolaio" ai sensi del DM 8/4/2009, art. 4, comma 2, le seguenti misure fitosanitarie:**

a) divieto di trasporto di piante allo stato fresco di *Zea mais* L. o loro parti allo stato fresco al di fuori di tale zona fino al 30 settembre 2011;

b) divieto di trasporto della terra dei campi di granturco, che si trovano nella suddetta zona, al di fuori di essa;

c) divieto di raccolta del granturco fino al 30 settembre 2011;

d) attuazione nei campi di granturco di una rotazione delle colture in base alla quale il granturco, per ogni periodo di tre anni consecutivi, è coltivato una sola volta;

e) pulizia delle macchine agricole utilizzate nei campi di granturco da terra e resti di altro materiale prima di essere portate fuori dalla zona del focolaio;

f) rimozione delle piante spontanee di granturco dai campi non coltivati a granturco e distruzione;

**- di imporre nella "zona tampone" ai sensi del DM 8/4/2009, art. 4, comma 4, le seguenti misure fitosanitarie:**

- attuare una rotazione delle colture in base alla quale il granturco, per ogni periodo di due anni consecutivi, è coltivato una sola volta.

E' fatto obbligo ai maidicoltori di rispettare le prescrizioni fitosanitarie del presente atto. Ogni inadempienza è punibile ai sensi dell'articolo 54 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n° 214.

La presente determinazione, a motivo dell'emergenza fitosanitaria, entra in vigore il giorno stesso della sua adozione e sarà pubblicata sul sito della Regione Lazio e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

(Dott. Luca Fegatelli)



delimitazione  
provincia Latina